



Politica di investimento responsabile 2022

La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Questa è una traduzione dall'inglese della "Amundi Responsible Investments Policy". In caso di discrepanze tra l'originale in inglese e la sua traduzione, prevale la versione originale in lingua inglese.

Scopo e ambiti

SCOPO

Il presente documento descrive in che modo Amundi si impegna a essere un gestore responsabile nei suoi investimenti e nelle sue operazioni. Il documento delinea inoltre gli elementi chiave della Politica sugli investimenti responsabili di Amundi e i suoi orientamenti strategici, che sono sotto la diretta responsabilità del Comitato Strategico ESG e per il Clima di Amundi, presieduto dal CEO di Amundi.

AMBITI

Se non specificato nelle sezioni pertinenti dei documenti (ad esempio nella sezione Politica di esclusione), l'insieme degli impegni e dei processi qui descritti si applica a, e per conto di, tutto il patrimonio gestito dalle entità del Gruppo Amundi.

Le seguenti aziende affiliate e collegate al Gruppo Amundi non applicano, almeno non integralmente, la Politica sugli Investimenti Responsabile di Amundi (per ulteriori dettagli, consultare i rispettivi documenti sulle politiche):

- ABC-CA Fund Management Company
- Amundi BOC Wealth Management Company Limited
- Amundi-ACBA Asset Management
- KBI Global Investors Ltd.
- NH-Amundi Asset Management
- Società d'investimento registrate ("RIC") consigliate da Amundi Asset Management US, Inc.
- Fondi comuni di investimento SBI
- Wafa Gestion

Data di entrata in vigore: 8 luglio 2022

Revisione: -

Amundi

Politica di investimento responsabile

2022

2 Scopo e ambiti

4 Gli impegni e le ambizioni di Amundi in termini di responsabilità

Diventare il primo asset manager responsabile globale

Sostenere le transizioni tra i settori e le aree geografiche

Adattare il nostro approccio in base alle esigenze dei clienti, con un reporting chiaro e trasparente per i clienti

Andare oltre: Ambizioni 2025

6 Un'organizzazione dedicata

Risorse specializzate

Governance dedicata

9 Analisi e integrazione ESG

ESG per le società emittenti

I rating ESG per gli emittenti sovrani

Altri tipi di strumenti o emittenti

Integrare i criteri ESG nei nostri processi di analisi e investimento

13 Politiche di settore

Politica sul carbone termico

Politica sul tabacco

15 Una politica di esclusione mirata

Esclusioni normative

Esclusioni del settore

Esclusioni degli emittenti sovrani

16 Politica di engagement

Misurare e monitorare i progressi in termini di engagement

Escalation dell'engagement

18 Politiche di prodotto

Politiche di prodotto

Selezione e monitoraggio degli asset manager responsabili esterni

19 Reporting e trasparenza

Rendicontazione delle attività di investimento responsabile in gestione

Label e trasparenza delle informazioni

Informazioni normative

20 Iniziative per far progredire l'industria dell'asset management

Partecipazione attiva agli organismi di mercato

Un laboratorio di idee: il Comitato Medici

22 Appendice

Ambito di applicazione della politica di esclusione

Un attore storico nell'integrazione ESG

Gli impegni e le ambizioni di Amundi in termini di responsabilità

Sin dalla sua creazione nel 2010, Amundi ha fatto dell'investimento responsabile uno dei suoi pilastri fondamentali. L'investimento responsabile è uno dei nostri valori fondamentali e una componente essenziale del nostro approccio di gestione degli investimenti. Amundi fa parte del gruppo Crédit Agricole ("CA"), la più grande banca e società assicurativa francese. Fondata da membri di sindacati agricoli più di un secolo fa, CA si è evoluta in un'istituzione finanziaria riconosciuta, rimanendo fedele al suo scopo: agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società.

In linea con gli obiettivi della capogruppo, il nostro ruolo è accrescere il valore nel lungo termine per i nostri clienti, tenendo conto delle sfide sociali e ambientali che hanno un impatto sia sui clienti che sulla società.

Sin dalla creazione nel 2010, il nostro impegno in termini di investimenti responsabili è stato fondamentale e rimane al centro del nostro approccio di investimento. Questo impegno si basa su tre convinzioni:

- 1. Anche gli attori economici e finanziari hanno una forte responsabilità nei confronti della società;**
- 2. L'integrazione dei criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) nelle decisioni di investimento è un fattore che favorisce la performance finanziaria nel lungo termine;**
- 3. L'accelerazione della nostra ambizione ESG è la prima leva di crescita per Amundi in tutto il mondo.**

Il nostro impegno e le nostre convinzioni si riflettono nelle nostre attività di gestione degli investimenti, nello sviluppo della nostra gamma di soluzioni d'investimento e nelle competenze e nei servizi di consulenza che mettiamo a disposizione dei clienti per aiutarli a definire e attuare il loro specifico approccio.

In qualità di asset manager responsabile, parte del dovere fiduciario di Amundi consiste nel contribuire positivamente ad affrontare le principali sfide socio-economiche e ambientali odierne, nell'interesse dei clienti, degli stakeholder e della società. Abbracciamo pienamente il concetto di "doppia materialità", attorno al quale costruiamo la nostra analisi ESG e la metodologia di rating. Ciò significa che non solo valutiamo il modo in cui i fattori ESG possono incidere materialmente sul valore delle società, ma anche il modo in cui la società influisce sull'ambiente, sulle questioni sociali o sui diritti umani.

1

Diventare il primo asset manager responsabile globale

Crediamo che la creazione di valore nel lungo termine vada oltre la performance finanziaria di breve termine. Questa convinzione ci ha portato ad affrontare le principali tematiche legate alla sostenibilità (come il cambiamento climatico, la tutela del patrimonio naturale e la coesione sociale) nella nostra filosofia e nelle nostre pratiche di investimento. Ci assumiamo la responsabilità di contribuire agli sforzi collettivi compiuti per affrontare questi problemi e allocare in modo efficiente il capitale per il futuro. Il nostro ruolo nell'innalzare gli standard, sia a livello di investitori sia in termini di performance ESG delle società in cui investiamo, è una parte fondamentale di tale contributo.

Essere un investitore responsabile nel lungo termine cambia anche la nostra visione globale del rischio. Amundi è consapevole che il rischio è multiforme e opera su diversi orizzonti temporali. Ciononostante, riteniamo che investire nel lungo termine sia un vantaggio. I nostri team di investimento guardano oltre il rischio di mercato e tengono conto dei rischi relativi al credito, alla liquidità e alla reputazione, nonché dei rischi ESG generati dalle attività di un emittente. Sono supportati da un team di analisi dei rischi indipendente e da una Business Line indipendente dedicata agli Investimenti Responsabili, con accesso a ricerche specializzate e in grado di fornire un'analisi approfondita dei rischi ESG che possono avere un impatto sui portafogli.

Nel 2021, Amundi ha completato il suo primo piano d'azione ESG triennale, che mirava a stabilire un livello di integrazione ESG¹ senza precedenti all'interno delle sue attività di investimento e in tutta l'organizzazione. Queste ambizioni si sono tradotte in:

Definizione di obiettivi di performance ESG per il 100% dei nostri fondi aperti a gestione attiva²

Il primo punto traduce e implementa la nostra convinzione che l'integrazione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento sia un fattore chiave per la creazione di valore a lungo termine. Fissare un obiettivo del 100% ci ha permesso di semplificare l'integrazione ESG e di stabilire una base per l'integrazione ESG sistematica. Di conseguenza, i nostri portafogli aperti a gestione attiva mirano ora a raggiungere un obiettivo di performance ESG insieme a un obiettivo finanziario, oltre a qualsiasi altra caratteristica o obiettivo di investimento sostenibile che il portafoglio debba soddisfare.

Consideriamo sistematicamente i fattori ESG nel dialogo con le aziende in cui investiamo, attraverso le nostre attività di engagement e di voto

Amundi desidera contribuire alla transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio. Come asset manager, crediamo che mantenere un dialogo attivo con le aziende in cui investiamo al fine di influenzare positivamente i loro comportamenti e le loro attività ci consentirà di ottenere impatti e risultati reali. Questo è il motivo per cui il coinvolgimento (engagement) e il voto sono pilastri fondamentali della nostra strategia ESG.

Diffondiamo le migliori pratiche ESG in tutta l'organizzazione, su tutte le piattaforme di investimento e i segmenti di clienti

L'integrazione ESG a livello di investimento richiede una profonda capacità di trasmettere le conoscenze ESG in tutta la nostra organizzazione. Questo obiettivo fa eco alla nostra convinzione che il successo di lungo termine e sostenibile si basi sull'impegno collettivo e su processi solidi. I criteri ESG e gli investimenti responsabili sono diventati una questione centrale per tutti i dipendenti di Amundi.

2

Sostenere le transizioni tra settori e aree geografiche

L'approccio di Amundi ai criteri ESG e agli investimenti responsabili è fondamentalmente 'best-in-class' per definizione, universale per ambizione e concreto per necessità.

La nostra metodologia di analisi e punteggio ESG è stata progettata per consentire il confronto tra gli attori economici per quanto riguarda le loro pratiche ESG all'interno di un determinato settore, distinguendo le migliori e le peggiori pratiche ESG a livello settoriale e promuovendo le migliori pratiche nell'intera economia. Non solo ci permette di selezionare le società in base a criteri ESG rilevanti per il loro settore, ma anche di stabilire incentivi e fornire supporto nella transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio.

Se da un lato il sostegno ai player più avanzati e ai progetti con modelli di business già in fase di transizione rimane fondamentale, anche il sostegno alla transizione per il resto dell'economia è fondamentale per ottenere un cambiamento a livello di sistema. A questo proposito, le

1. L'inclusione esplicita e sistematica delle questioni ESG nell'analisi degli investimenti e nelle decisioni di investimento (Principles for Responsible Investment - PRI).

2. Quando tecnicamente possibile: vengono stabilite delle eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (fondi caratterizzati da alcune limitazioni alla gestionale attiva come i fondi Buy and Watch o le cartolarizzazioni, i fondi immobiliari e alternativi; i fondi non gestiti sulla Piattaforma d'investimento Amundi e i fondi delegati; i fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o con una copertura limitata di emittenti a cui è possibile attribuire un rating ESG; i prodotti di Fund Hosting).

strategie di investimento responsabile che promuovono le migliori pratiche in aree geografiche o settori che non hanno ancora effettuato la transizione possono svolgere un ruolo determinante.

Agendo responsabilmente, Amundi si impegna a gestire soluzioni, servizi e consulenze d'investimento come leader del settore, che ben si adattano alle esigenze e ai profili di investimento dei nostri clienti. Questo ci impone di essere trasparenti sulle scelte e sui vantaggi relativi di alcuni approcci di investimento responsabile rispetto ad altri.

3

Adattare il nostro approccio alle esigenze dei clienti, reportistica chiara e trasparente per i clienti

Riconosciamo il dovere fiduciario che ci viene richiesto quando i nostri clienti ci affidano i loro investimenti. Lavoriamo per adempiere a questo dovere, investendo nel loro interesse nel lungo termine. Riteniamo che la nostra politica di 'stewardship' proattiva e il nostro approccio di investimento responsabile possano produrre un cambiamento significativo e aggiungere valore su un orizzonte abbastanza lungo. Tuttavia, in alcune aree potrebbe essere necessario più tempo e siamo preparati a mantenere la rotta. "Investire nel lungo termine è un vantaggio" è una delle nostre convinzioni principali. Tutti i clienti dovrebbero poter beneficiare del nostro approccio d'investimento a lungo termine.

In tutti i portafogli in cui si applica la nostra politica di esclusione, escludiamo gli investimenti in attività di emittenti che riteniamo di qualità ESG minima (classificati G nella nostra scala A-G). Tuttavia, l'esclusione è un'opzione di ultima istanza. La scala di rating ESG di Amundi e la politica di esclusione sono analizzate in dettaglio nelle sezioni successive di questo documento.

La nostra ambizione è quella di applicare la politica di 'stewardship' di Amundi a tutti i portafogli gestiti direttamente da Amundi, laddove applicabile³. Le nostre soluzioni di investimento responsabile comprendono approcci diversi che possono essere esclusivi o combinati: screening best-in-class con requisiti per essere selezionati o budget per il rischio ESG, screening negativo o basato sulle norme, screening basato sulle attività o sui settori, investimenti tematici orientati alla sostenibilità, investimenti a impatto e ulteriori approcci di coinvolgimento aziendale e azione degli azionisti.

In tutti i casi, ci assicuriamo che i nostri rapporti contrattuali con i clienti stabiliscano esplicitamente la nostra offerta di investimenti responsabili e di 'stewardship' per loro conto e lavoriamo diligentemente per soddisfare i requisiti dei clienti. Amundi accoglie sempre con favore l'opportunità di essere pienamente trasparente e aperta con i propri clienti e mantiene chiari canali di comunicazione. Ciò include la fornitura agli investitori di una vasta documentazione sull'approccio all'investimento responsabile, sulle politiche di investimento responsabile e su report specifici. Inoltre, Amundi è in grado di fornire una reportistica ESG sia generale che personalizzata, a seconda delle esigenze dei singoli clienti.

4

Andare oltre: ambizioni 2025

Dopo il completamento del nostro primo piano d'azione ESG, Amundi ha lanciato un nuovo piano sociale e ambientale, che ci permetterà di continuare ad approfondire l'integrazione ESG nelle soluzioni d'investimento, di rafforzare la nostra offerta per lo sviluppo sostenibile e di fissare obiettivi di allineamento interno in linea con gli impegni ESG di Amundi. Questo nuovo piano triennale comprende una serie di obiettivi ambiziosi che rispondono alle esigenze attuali e future dei clienti in materia di investimenti responsabili. I dettagli delle nostre ambizioni sono riportati nella brochure *Ambition 2025* disponibile al seguente link [qui](#).

Un'organizzazione dedicata

1

Risorse specializzate

Una linea di business dedicata

Amundi ha integrato i criteri ESG nel cuore della sua attività di gestione, creando una business line dedicata agli investimenti responsabili, organizzata in quattro team:

A ESG Research, Engagement and Voting

Questo team internazionale è presente a Parigi, Dublino, Londra e Tokyo. Gli analisti dedicati alla ricerca ESG

3. Quando tecnicamente possibile: vengono stabilite delle eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (fondi per i quali occorre una personalizzazione caratterizzata da alcune limitazioni alla gestionale attiva come i fondi Buy and Watch o le cartolarizzazioni, i fondi immobiliari e alternativi; i fondi non gestiti sulla Piattaforma d'investimento Amundi e i fondi delegati; i fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o con una copertura limitata di emittenti a cui è possibile attribuire un rating ESG; i prodotti di Fund Hosting).

incontrano, si relazionano e mantengono il dialogo con le società per migliorare le loro pratiche ESG, con la responsabilità di valutare queste società e definire regole di esclusione. Gli analisti dedicati alla ricerca ESG lavorano al fianco di un team di specialisti dedicati all'esercizio del voto e alla conduzione del dialogo pre-assemblea. Questi specialisti esercitano il diritto di voto nelle assemblee generali delle società in cui Amundi investe per conto dei suoi clienti.

B ESG Method and Solutions

Questo team di analisti quantitativi e ingegneri finanziari è incaricato di mantenere e sviluppare il sistema proprietario di punteggio ESG di Amundi e i sistemi di gestione dei dati ESG (compresa la selezione di fornitori di dati esterni per generare i punteggi ESG proprietari e la messa a disposizione di dati e analisi relativi alla sostenibilità). Aiutano gli analisti e i gestori di portafoglio a integrare le considerazioni ESG e di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento, così come i team di sviluppo aziendale a creare soluzioni innovative integrando dati relativi alla sostenibilità all'interno dei prodotti finanziari (rating ESG, dati climatici, metriche di impatto, controversie...). Supervisionano lo sviluppo e l'integrazione degli strumenti analitici ESG nei sistemi di gestione dei portafogli e nei sistemi di rendicontazione dei clienti di Amundi e sono inoltre responsabili dell'implementazione delle regole di esclusione ESG specifiche dei clienti.

C ESG Business Development & Advocacy

Presente a Parigi, Monaco, Tokyo e Hong Kong, questo team è incaricato di sostenere e sviluppare l'offerta e le soluzioni ESG che rispondono alle esigenze e alle sfide degli investitori, la consulenza e i servizi ESG per tutti i clienti di Amundi, la gestione della tutela ESG e la collaborazione con le iniziative di finanza responsabile, nonché lo sviluppo di programmi di formazione per i nostri clienti.

D ESG COO Office

Questo team ha il compito di coordinare e ottimizzare gli sviluppi tra la linea di business dedicata agli investimenti responsabili e le funzioni di supporto del Gruppo, come ad esempio la produzione di dashboard per il monitoraggio delle attività della linea di business (business, budget, informatica, controllo, progetti) e la supervisione dei principali progetti trasversali.

ESG al centro delle nostre pratiche

Business line dedicata agli investimenti responsabili

La linea di business dedicata agli investimenti responsabili è un centro di competenza che fornisce rating ESG, metodologie di valutazione e di classificazione, nonché analisi qualitative. Un ampio perimetro di società ed emittenti quotati in borsa viene valutato sulla base di una metodologia proprietaria di rating ESG descritta nella sezione Analisi ESG. Inoltre, fornisce ricerche, supporto e trasferimento di conoscenze ai centri di investimento dell'azienda. Tutti i membri del team collaborano con i professionisti in investimento per aiutarli a integrare i criteri ESG nei loro processi di investimento e nelle loro competenze.

Area investimenti

L'analisi ESG è integrata nei sistemi di gestione dei portafogli di Amundi e resa disponibile in tempo reale negli strumenti a disposizione dei gestori di fondi per fornire loro un accesso continuo ai rating ESG degli emittenti societari e sovrani accanto ai rating finanziari.

I gestori di portafoglio e gli analisti di investimento di tutte le piattaforme di investimento hanno accesso in qualsiasi momento ai punteggi ESG degli emittenti e alle relative analisi e metriche ESG.

Ciò consente ai gestori di fondi di tenere conto dei rischi di sostenibilità nel loro processo decisionale di investimento e di applicare la politica di esclusione di Amundi ogniqualvolta sia applicabile⁴. Sono inoltre in grado di progettare e gestire il proprio portafoglio in conformità con le norme e gli obiettivi ESG specifici che possono essere applicati alle strategie e ai prodotti d'investimento di loro competenza.

All'interno di Amundi, viene gestita un'ampia gamma di soluzioni d'investimento responsabili, tra cui strategie a impatto, tematiche orientate alla sostenibilità e best-in-class.

Amundi ha inoltre assunto l'impegno di integrare i criteri ESG nel processo d'investimento dei prodotti finanziari aperti a gestione attiva (quando tecnicamente possibile), con l'obiettivo di mantenere, oltre agli obiettivi finanziari, punteggi ESG medi di portafoglio superiori al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento.

Area gestione del rischio

I criteri ESG sono integrati nel framework di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di

4. Per informazioni più dettagliate sull'ambito di applicazione della politica di esclusione, si rimanda all'Appendice a pagina 22.

5. Quando tecnicamente possibile: vengono stabilite delle eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (fondi per i quali occorre una personalizzazione e caratterizzati da alcune limitazioni alla gestionale attiva come i fondi Buy and Watch o le cartolarizzazioni, i fondi immobiliari e alternativi; i fondi non gestiti sulla Piattaforma d'investimento Amundi e i fondi delegati; i fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o con una copertura limitata di emittenti a cui è possibile attribuire un rating ESG; i prodotti di Fund Hosting).

controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team di controllo del rischio, che monitorano costantemente la conformità agli obiettivi e ai vincoli ESG del fondo. Il dipartimento di Risk Management fa parte della governance degli investimenti responsabili (descritta nella sezione Governance dedicata). Supervisiona il rispetto dei requisiti normativi, dei requisiti contrattuali e la gestione dei rischi connessi a questi temi.

I team di controllo del rischio monitorano le norme ESG nello stesso modo in cui viene monitorata qualsiasi norma all'interno del loro perimetro di controllo complessivo, affidandosi agli stessi strumenti e procedure degli altri professionisti degli investimenti della nostra azienda. Le regole ESG sono costituite da norme regolamentari, interne di Amundi e/o di esclusione dei clienti, oltre che da criteri di ammissibilità e regole specifiche per i fondi, come descritto nella loro documentazione legale. Per quanto riguarda queste regole, i controlli di conformità sono automatizzati nello strumento di compliance proprietario di Amundi con:

- Segnalazioni pre-negoziazione o avvisi di blocco, in particolare per quanto riguarda le politiche di esclusione;
- Avvisi post-negoziazione: i gestori di fondi vengono informati di potenziali violazioni e sono tenuti a rendere i portafogli di nuovo conformi.

A livello aziendale

Le ambizioni in merito agli investimenti responsabili di Amundi sono supportate da tutta l'organizzazione con risorse specifiche dedicate alle tematiche ESG anche in altre divisioni.

2 Governance dedicata

Con il supporto di questi team, sono stati istituiti quattro comitati direttivi per gli investimenti responsabili, monitorati regolarmente dal CEO di Amundi.

ESG and Climate Strategic Committee

Presieduto dal CEO di Amundi, questo comitato si riunisce mensilmente per indirizzare, convalidare e monitorare la strategia ESG e per il clima di Amundi. Convalida i principali orientamenti strategici della politica sugli investimenti responsabili e monitora i progressi e i risultati del piano 'Ambition 2025'.

ESG Rating Committee

Il comitato, presieduto dal Chief Responsible Investment Officer di Amundi, si riunisce mensilmente. È composto da senior manager provenienti dalle linee di business di investimento, investimento responsabile, rischio e compliance⁶. Definisce e convalida la metodologia di rating ESG di Amundi, convalida le regole di applicazione delle politiche di esclusione e di settore ed esamina le questioni relative ai rating ESG.

Voting Committee

Presieduto dal Responsible Investment Supervisor di Amundi, questo comitato si riunisce mensilmente o ad hoc in caso di necessità. Questo comitato supervisiona l'applicazione della politica di voto di Amundi⁷, le regole di implementazione e la rendicontazione pubblica. Questo comitato funge anche da consulente per le decisioni di voto sui singoli casi e garantisce l'allineamento delle attività di voto con i temi chiave dell'impegno ESG⁸.

ESG Management Committee

Questo Comitato è composto dai membri con senior leadership nella business line dedicata agli investimenti responsabili. Questo comitato si riunisce settimanalmente ed è responsabile di:

- Definire obiettivi e priorità per i team ESG e di voto;
- Costruire una visione consolidata delle competenze e delle risorse ESG in tutto il Gruppo; e
- Promuovere i criteri ESG in Amundi, rispondendo alle principali richieste dei clienti e alle opportunità commerciali.

6. Il Chief Responsible Investment Officer riporta al Responsible Investment Supervisor.

7. Le politiche di voto di KBI, Amundi US o delle joint venture non rientrano nella supervisione di questo comitato.

8. Il Responsible Investment Supervisor risponde al CEO di Amundi.

Analisi e integrazione ESG

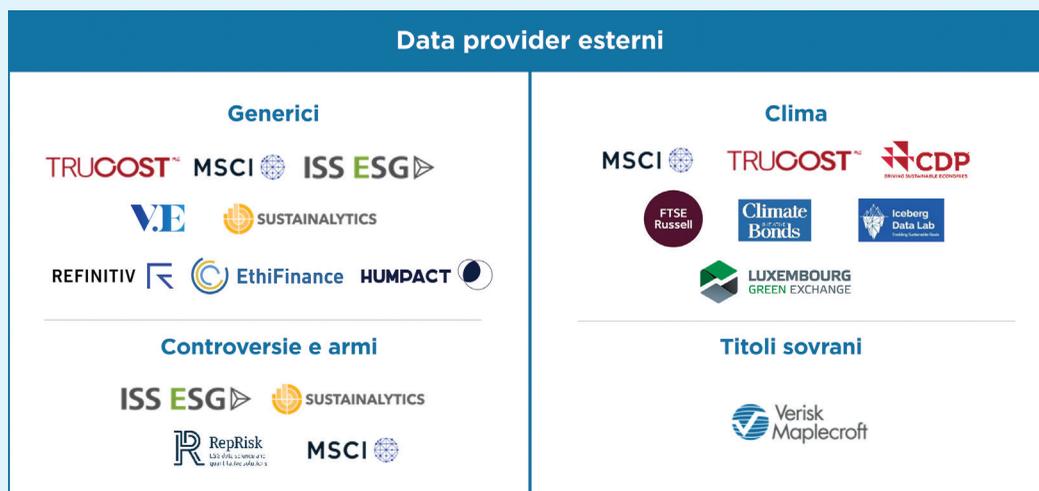
Amundi ha sviluppato un suo framework di analisi ESG e una sua metodologia di assegnazione di punteggi ESG. Questa metodologia, proprietaria e centralizzata, consente un approccio all'investimento responsabile autodefinito, indipendente e coerente in tutta l'organizzazione, in linea con i valori e la visione di Amundi.

Amundi ha sviluppato due principali metodologie di punteggio ESG, una per le società che emettono strumenti quotati e una per le entità sovrane. A ciò si aggiungono metodologie sviluppate per esigenze specifiche e per classi di attività o strumenti specifici, come i private asset⁹ o le obbligazioni use-of-proceeds.

L'approccio di Amundi ai rischi di sostenibilità e ai PAI¹⁰ si basa su documenti di portata universale, come il Global Compact delle Nazioni Unite, i principi guida dell'OCSE sulla corporate governance, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), ecc.

Il punteggio ESG punta a misurare la performance ESG di un emittente, come ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità legate al suo specifico settore e alle singole circostanze. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità delle emittenti di gestire il potenziale impatto negativo delle loro attività aziendali sui fattori di sostenibilità.

I nostri dati provengono da 15 fornitori principali:



1 ESG per le società emittenti

I principi Best-in-class

Amundi basa la propria analisi ESG delle imprese su un approccio Best-in-class. Ogni emittente è valutato con un punteggio quantitativo misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di

dati extra-finanziari forniti da parti terze e su un'analisi qualitativa del settore specifico e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene tradotto in una valutazione espressa in lettere con una scala che va da A per le pratiche più virtuose a G, per quelle peggiori. Le aziende con rating G sono escluse dagli investimenti nei fondi a gestione attiva¹¹.

9. Immobiliare, private equity, debito privato, impact investing.

10. I Principal Adverse Impact ("PAI") sono impatti di decisioni di investimento che si traducono in effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Per fattori di sostenibilità si intendono questioni ambientali, sociali e relative a dipendenti, rispetto dei diritti umani, questioni di anticorruzione e anticorruzione.

11. Su cui Amundi ha piena discrezionalità.

Le dimensioni ESG

Il processo di analisi di Amundi esamina il comportamento delle aziende in una triplice prospettiva: Ambientale, Sociale e di Governance (ESG). Amundi valuta l'esposizione delle imprese ai rischi e alle opportunità, fra cui i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità, nonché la gestione di queste sfide all'interno dei loro settori. Per quanto riguarda società quotate, Amundi assegna un punteggio agli emittenti a prescindere dal tipo di strumento finanziario, sia esso azionario o obbligazionario.

A Dimensione ambientale

Esistono rischi e opportunità legati alle tematiche ambientali. Questa analisi valuta in che modo gli emittenti si rapportano con esse. Esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.

B Dimensione sociale

In questa dimensione, misuriamo il modo in cui un emittente gestisce il proprio capitale umano e i propri stakeholder¹², attingendo a principi fondamentali di portata universale. La "S" in ESG ha un doppio significato. Copre gli aspetti sociali legati alle risorse umane dell'emittente, quelli legati ai diritti umani in generale e le responsabilità nei confronti degli stakeholder.

C Dimensione di governance

In merito a questa dimensione, valutiamo la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine (ad esempio, garantendo il valore dell'impresa nel lungo termine).

Criteri ESG specifici

I nostri valori di riferimento interni per l'analisi includono 38 criteri, di cui 17 sono criteri generici, comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività, e 21 criteri settoriali specifici. Questi criteri sono ideati in modo da valutare quanto le tematiche legate alla sostenibilità possano incidere sull'emittente, nonché la qualità della gestione aziendale di questa dimensione. L'impatto sui fattori di sostenibilità e la qualità degli interventi di attenuazione sono anch'essi tenuti in considerazione. Tutti i criteri sono disponibili nel sistema di gestione di portafogli del front office dei gestori.

	Ambiente	Sociale	Governance	
CRITERI INTER-SETTORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico ■ Gestione idrica ■ Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti ■ Catena di approvvigionamento – aspetti ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Salute e sicurezza ■ Condizioni di lavoro ■ Relazioni di lavoro ■ Catena di approvvigionamento – aspetti sociali ■ Responsabilità di prodotto & cliente ■ Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Struttura del Consiglio di amministrazione ■ Audit e controllo ■ Retribuzioni ■ Diritti degli azionisti ■ Etica ■ Pratiche fiscali ■ Strategia ESG 	
	Ambiente	Sociale		
CRITERI SETTORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Energia pulita ■ Veicoli verdi ■ Chimica verde ■ Costruzioni sostenibili ■ Gestione forestale responsabile ■ Riciclo della carta ■ Investimenti e finanziamenti verdi ■ Assicurazioni verdi ■ Attività verdi ■ Imballaggi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Bioetica ■ Marketing responsabile ■ Prodotti salutari ■ Rischi correlati al tabacco ■ Sicurezza dei veicoli ■ Sicurezza dei passeggeri ■ Responsabilità dei Media ■ Sicurezza e privacy dei dati ■ Divario digitale ■ Indice sull'Accesso ai Medicinali ■ Accesso ai servizi finanziari 		

12. Stakeholder diversi dagli azionisti.

Per essere efficace, l'analisi ESG deve essere in grado di focalizzarsi sui criteri chiave specifici dell'attività aziendale e del settore. La ponderazione dei criteri ESG è un elemento cruciale della nostra analisi ESG. Per ogni settore, gli analisti ESG valutano 4-5 criteri settoriali ritenuti più importanti.

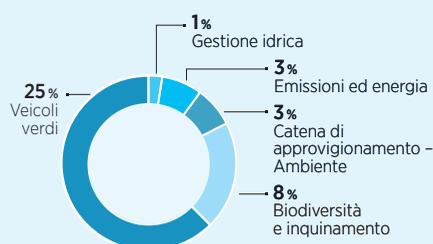
I nostri analisti della ricerca ESG aumentano il loro livello di attenzione e le loro aspettative ogni volta che il rischio a cui è esposta una società riguardo a un determinato criterio ESG è considerato elevato e tangibile. Ad esempio,

nel settore automobilistico, le emissioni di CO₂ sono fortemente correlate alle emissioni della gamma di veicoli delle case automobilistiche. I nostri analisti della ricerca ESG si concentreranno quindi sugli investimenti in R&S¹³: efficienza dei veicoli e veicoli alternativi (elettrici, ibridi). Questo criterio è tanto più rilevante in quanto rappresenta un rischio per i produttori di auto (ad esempio, la quota di mercato potenziale per i veicoli ad alta efficienza energetica a causa dell'aumento dei prezzi del carburante).

Esempio di ponderazione settoriale:

	E	S	G
Industria Automobilistica	40%	34%	26%
Settore bancario	24%	29%	47%
Telecomunicazioni	15%	53%	32%

Ripartizione dei criteri ambientali nel settore automobilistico



La metodologia e il processo di valutazione e rating ESG

Il rating ESG di un emittente è una media ponderata dei punteggi relativi alle dimensioni E, S e G; ogni dimensione rappresenta a sua volta la media ponderata dei criteri di riferimento che la compongono. Il risultato di ogni punteggio per i 38 criteri viene tradotto in un rating ESG da A a G. Al termine di questo processo, alle società viene attribuito un rating ESG da A a G. Viene assegnato un unico rating ESG per ogni emittente, indipendentemente dall'universo di riferimento selezionato. Il rating è quindi "sector neutral" vale a dire "settorialmente neutro"; ciò significa che non viene privilegiato o penalizzato uno specifico settore.

I rating ESG vengono aggiornati mensilmente, sulla base dei dati forniti dai nostri fornitori esterni. Gli sviluppi delle pratiche ESG degli emittenti vengono seguiti costantemente.

I nostri analisti della ricerca ESG adeguano regolarmente la loro analisi ESG e la metodologia di rating in base al contesto e agli eventi in corso.

2 I rating ESG per gli emittenti sovrani

La metodologia di Amundi che assegna punteggi ESG ai titoli sovrani mira a valutare la performance ESG degli emittenti sovrani. I fattori E, S e G possono avere un impatto sulla capacità dell'emittente di rimborsare il proprio debito nel medio e lungo termine. Possono anche riflettere in che modo un paese sta gestendo le principali questioni legate alla sostenibilità che contribuiscono alla stabilità mondiale.

La metodologia di Amundi si basa su un insieme di circa 50 indicatori ESG ritenuti rilevanti dalla divisione ricerca ESG di Amundi per affrontare i rischi sulla sostenibilità¹⁴ e i fattori di sostenibilità¹⁴. Ogni indicatore può ponderare diversi dati provenienti da fonti diverse, tra cui database internazionali pubblici (come quello del World Bank Group, delle Nazioni Unite ecc.) e database proprietari. Amundi ha definito i pesi di ciascun indicatore ESG che contribuiscono al punteggio ESG sovrano finale di Amundi e alle sue varie sottocomponenti (E, S e G).

¹³. Ricerca e sviluppo.

¹⁴. Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance il quale, se si verificasse, potrebbe causare un reale o potenziale impatto negativo sul valore dell'investimento. I principali impatti negativi sono legati a decisioni di investimento con un impatto sfavorevole sui fattori di sostenibilità. Per fattori di sostenibilità si intendono le questioni ambientali, sociali e di lavoro, il rispetto dei diritti umani e questioni relative all'anticorruzione.

Gli indicatori sono forniti da un data provider indipendente.

Tutti gli indicatori sono stati raggruppati in 8 categorie per garantire una miglior leggibilità del punteggio, e ogni categoria rientra a sua volta in uno dei pilastri E, S o G. Analogamente alla nostra scala di rating ESG aziendale, il punteggio ESG degli emittenti si traduce in un rating ESG che va da A a G.

E nvironment	Cambiamento climatico - Capitale naturale
S ocial	Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili
G overnance	Efficacia del governo - Ambiente economico

3 Altri tipi di strumenti o emittenti

Amundi ha sviluppato metodologie specifiche per valutare la qualità ESG di diversi strumenti o emittenti, che la principale metodologia di rating ESG non può coprire, a causa della natura degli strumenti o perché non oggetto di indagine da parte degli attuali fornitori esterni di dati. Queste metodologie riguardano il private equity, gli emittenti di private debt, l’impact investing, il settore immobiliare¹⁵ nonché strumenti specifici come i green bond o i social bond. Anche se ogni metodologia è specifica, le diverse metodologie condividono lo stesso obiettivo, ovvero la capacità di prevenire e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità, nonché la capacità di gestire i loro potenziali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

4 Integrare i criteri ESG nei nostri processi di analisi e investimento

Crediamo fermamente che l’analisi ESG consolidi la creazione di valore poiché offre una comprensione olistica dell’azienda nella sua interezza. Questa visione ci ha portato a integrare i criteri ESG in tutti i nostri processi di gestione attiva e ad attuare una politica di engagement. Alla base dell’integrazione ESG c’è la convinzione che una forte politica di sviluppo sostenibile consenta agli emittenti di gestire meglio i rischi normativi

e di reputazione e di migliorare la propria efficienza operativa.

Integrando tali tematiche, gli investitori possono quindi tenere meglio conto dei rischi di lungo termine (finanziari, operativi, di reputazione, ecc.), adempiendo sia ai loro doveri fiduciari sia al potenziale impegno ad agire come investitori responsabili.

La nostra analisi ESG mira ad assegnare agli emittenti un rating ESG (Environmental, Social, Governance), ma anche a sensibilizzare e incoraggiare le aziende a operare con un approccio che miri allo sviluppo sostenibile. La nostra analisi consente ad Amundi di prendere in considerazione i rischi specifici legati alle attività delle società e di gestirli nei nostri portafogli di investimento.

Per questo motivo monitoriamo costantemente le aziende in cui investiamo, attraverso tutti i fattori E, S e G e le metriche finanziarie più tradizionali. Cerchiamo di individuare possibili problemi e preoccupazioni molto prima che possano intaccare la performance delle aziende e si ripercuotano sulle performance degli investimenti dei nostri clienti.

Il nostro rating proprietario deriva dall’aggregazione dei rating E, S e G e dall’analisi di una serie di fonti ed è ora disponibile per 13.800 emittenti¹⁶. I fondi Amundi possono investire in una varietà di strumenti, emittenti o progetti, con obiettivi e vincoli ESG diversi. Tuttavia, i rating ESG, i 38 criteri prodotti dalla ricerca ESG di Amundi e ulteriori indicatori legati alla sostenibilità sono messi a disposizione di tutti i nostri fund manager nel loro sistema di gestione del portafoglio. Ciò consente loro di integrare le tematiche legate alla sostenibilità nelle loro decisioni di investimento e di applicare eventuali vincoli rilevanti per i loro portafogli.

15. Per maggiori informazioni, consultare: <https://www.amundi.com/institutional/real-estate>.
<https://amundi.oneheart.fr>

16. Dati aggiornati ad aprile 2022.

Politiche di settore

1 Politica sul carbone termico

La combustione del carbone è il fattore maggiormente responsabile del cambiamento climatico indotto dall'uomo. Nel 2016, Amundi ha implementato una politica settoriale dedicata al carbone termico, che comporta l'esclusione di alcune aziende ed emittenti.

Da allora, ogni anno Amundi ha progressivamente rafforzato le regole e le soglie della sua politica per il settore del carbone termico (vedere la Politica di esclusione).

L'eliminazione graduale del carbone è fondamentale per raggiungere la decarbonizzazione delle nostre economie. Per questo motivo Amundi si è impegnata a eliminare gradualmente il carbone termico dai propri investimenti entro il 2030 nei Paesi OCSE e nel 2040 nei Paesi non OCSE. Coerentemente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e con l'Accordo di Parigi del 2015, questa strategia si basa sulla ricerca e sulle raccomandazioni del Comitato scientifico di Crédit Agricole, che prende in considerazione gli Scenari di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), il Climate Analytics Report e gli obiettivi di decarbonizzazione basati sulla scienza (Science Based Targets).

Obiettivo della politica

“Il raggiungimento delle emissioni nette pari a zero a livello planetario richiede tagli reali alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) delle catene di valore delle aziende e non semplicemente una riduzione dell'esposizione alle emissioni all'interno dei portafogli”¹⁷. Iniziativa Obiettivi basati sulla scienza (SBTi).

In linea con il nostro calendario di eliminazione graduale del carbone termico per il 2030/2040, le regole e le soglie seguenti rappresentano le linee guida per cui le aziende sono considerate troppo esposte per poter eliminare gradualmente il carbone termico al giusto ritmo.

Ambito di applicazione della politica

Questa politica si applica a tutte le aziende in cui investiamo, ma riguarda soprattutto le aziende minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto. Questa politica si applica a tutte le strategie gestite attivamente e alle

strategie ESG gestite passivamente su cui Amundi ha piena discrezionalità.

Il nostro ruolo di investitori per influenzare gli emittenti a eliminare gradualmente il carbone termico

Amundi si impegna con tutte le aziende che hanno un'esposizione rispetto al carbone termico, richiedendo a tali società di pubblicare una politica pubblica di eliminazione graduale del carbone termico coerente con il calendario di eliminazione di Amundi per il 2030/2040.

Riguardo alle aziende che sono:

- escluse dall'universo d'investimento attivo di Amundi in base alla nostra politica (vedi Politica di esclusione), e
- che hanno politiche per il carbone termico che Amundi considera non al passo con i tempi

la politica di Amundi consiste nel votare contro l'esclusione della responsabilità di Consiglio o Direzione, o la rielezione di Presidente e determinati amministratori.

Le esclusioni come strumento per far fronte alle esposizioni non sostenibili

Ove applicabile¹⁸, Amundi esclude:

- Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone in concessione e in fase di costruzione, come definito nell'elenco dei produttori di carbone del Gruppo Crédit Agricole.
 - Le società con progetti legati al carbone nelle prime fasi di sviluppo, compresi quelli annunciati, proposti e in pre-concessione, sono monitorate su base annuale. Per le società considerate troppo esposte per poter eliminare gradualmente il carbone termico al giusto ritmo, Amundi esclude:
 - tutte le aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi senza un'analisi;
 - tutte le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso¹⁹.
- Per quanto riguarda l'estrazione mineraria, Amundi esclude:

17. SBTi-Finance-Net-Zero-Foundations-paper.pdf

18. Per informazioni più dettagliate sull'ambito di applicazione della politica di esclusione, si rimanda all'Appendice a pagina 22.

19. Amundi sta effettuando un'analisi per valutare la qualità del piano di eliminazione graduale.

- imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico;
- imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

Implementazione

Le esclusioni sono integrate nei nostri strumenti di front office, impedendo ai gestori di fondi di investire in questi emittenti. La business line di controllo del rischio è responsabile dell'esecuzione dei controlli di secondo livello.

Per valutare l'esposizione delle società alle emissioni di carbonio, Amundi utilizza metriche fornite da data provider (Trucost e MSCI). Questo ci consente di disporre di un'ampia copertura di dati provenienti da diverse fonti da integrare nella nostra analisi ESG e nella nostra metodologia di rating. Questo ci consente anche di comprendere meglio le emissioni di carbonio delle aziende e di fornire ai nostri team di investimento approfondimenti unici e preziosi sull'argomento. Quando entrambi i fornitori dispongono di dati sul carbonio per lo stesso emittente, applichiamo un approccio conservativo, che consiste nel considerare i dati con la maggiore esposizione rispetto al carbone tra i due fornitori. In caso di forti discrepanze tra le informazioni fornite dai fornitori di dati, Amundi effettua anche una propria 'due diligence'.

Per valutare lo sviluppo di nuove capacità di carbone termico, Amundi utilizza l'elenco ufficiale di esclusione del Gruppo Crédit Agricole, basato sulle informazioni di Trucost. È possibile eseguire 'due diligence' anche per arricchire o contestare le informazioni ricevute dal data provider.

2 Politica sul tabacco

Il tabacco non solo ha un impatto negativo sulla salute pubblica, ma la sua catena di valore è soggetta a violazioni dei diritti umani, ha un impatto sulla povertà, ha conseguenze sull'ambiente e comporta costi economici sostanziali, che secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono superiori a 1.000 miliardi di dollari all'anno a livello globale²⁰.

Nel maggio 2020, Amundi ha sottoscritto il Tobacco-Free Finance Pledge.

Obiettivo della politica

Amundi penalizza gli emittenti esposti alla catena del valore del tabacco, limitando il loro punteggio ESG e stabilendo una politica di esclusione per le società che producono sigarette.

Ambito di applicazione della politica

Questa politica si applica all'intero settore del tabacco, compresi i fornitori, i produttori di sigarette e i rivenditori. Questa politica si applica a tutte le strategie gestite attivamente e alle strategie ESG gestite passivamente su cui Amundi ha piena discrezionalità.

Il nostro ruolo di investitori per influenzare gli emittenti

Per le società escluse dal nostro universo di investimento attivo in base alla nostra politica (vedere la Politica di esclusione), la nostra politica consiste nel votare contro l'esclusione della responsabilità di Consiglio o Direzione, o la rielezione di Presidente e determinati amministratori.

Penalizzare gli investimenti in società esposte al tabacco

Il rating ESG (che va da A a G) del settore del tabacco è limitato a E. Questa politica si applica alle società coinvolte nella produzione, nella fornitura e nella vendita al dettaglio di tabacco (soglie di applicazione: ricavi superiori al 10%). Questo vale per gli investimenti attivi.

Le esclusioni come strumento per far fronte alle esposizioni non sostenibili

Questa politica si applica a tutte le strategie gestite attivamente e alle strategie ESG gestite passivamente su cui Amundi ha piena discrezionalità.

Amundi esclude:

- Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco (soglia di applicazione: ricavi superiori al 5%), compresi i produttori di sigarette, poiché nessun prodotto potrebbe essere considerato esente da lavoro minorile.

Implementazione

Le esclusioni sono integrate nei nostri strumenti di front office, impedendo ai gestori di fondi di investire in questi emittenti. La business line di controllo del rischio è responsabile dell'esecuzione dei controlli di secondo livello.

Per valutare le aziende, Amundi utilizza MSCI come data provider.

20. <https://www.hrw.org/report/2014/05/13/tobaccos-hidden-children/hazardous-child-labor-united-states-tobacco-farming>

Una politica di esclusione mirata

Nell'ambito della sua responsabilità fiduciaria, Amundi applica una politica di esclusione mirata nei suoi portafogli. Queste regole sono applicabili a tutte le strategie di investimento attivo su cui Amundi ha piena discrezionalità. Sono esclusi gli emittenti esposti alle regole e alle soglie di esclusione previste dalla nostra politica settoriale o che non rispettano le convenzioni e/o i framework riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali.

Questa politica di esclusione viene attuata nei nostri portafogli, salvo diversa richiesta dei nostri clienti e sempre nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili che ne vietano l'attuazione.

Il Comitato strategico ESG e per il Clima definisce le regole della politica di esclusione e il Comitato di rating ESG convalida le regole per l'attuazione. Gli emittenti esclusi²¹ sono segnalati negli strumenti di front office dei gestori di fondi e le operazioni su questi nomi sono bloccate in fase di pre-trading. La business line di controllo del rischio di Amundi è responsabile dei controlli di secondo livello.

Per qualsiasi nuovo mandato o fondo dedicato, la politica di esclusione di Amundi sarà attuata in conformità alla nostra documentazione precontrattuale, salvo diversa richiesta del cliente.

Per i fondi passivi, l'applicazione della politica di esclusione differisce tra prodotti ESG e non ESG²²:

- Per i fondi passivi ESG: tutti gli ETF e i fondi indicizzati ESG applicano la politica di esclusione di Amundi²³.
- Per i fondi passivi non ESG: il dovere fiduciario nella gestione passiva è quello di replicare il più fedelmente possibile un indice. Il gestore di portafoglio ha quindi un margine di manovra limitato e deve soddisfare gli obiettivi contrattuali per ottenere un'esposizione passiva pienamente in linea con il benchmark richiesto. I fondi indicizzati/ETF di Amundi che replicano benchmark standard (non ESG) non possono applicare

esclusioni settoriali sistematiche. Tuttavia, per i titoli che sono esclusi a causa delle regole della politica sul carbone termico²⁴ applicabili all'universo di investimento attivo di Amundi, ma che potrebbero essere presenti in fondi passivi non ESG, Amundi ha rafforzato il proprio impegno e le azioni di voto che potrebbero concludersi con un voto contrario alla dimissione del consiglio o del management o alla rielezione del presidente e di alcuni amministratori.

1 Esclusioni normative

Amundi esclude inoltre quanto segue:

- le aziende implicate nella produzione, vendita, stoccaggio o nei servizi relativi a mine antiuomo e bombe a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e all'uranio impoverito;
- le aziende che violano, ripetutamente e in modo grave, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza attuare interventi correttivi credibili.

Entro la fine del 2022²⁶, Amundi escluderà anche:

- emittenti coinvolti nella produzione, vendita e stoccaggio di armi nucleari di Stati che non aderiscono al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari;
- emittenti che producono testate nucleari e/o missili nucleari interi; o
- emittenti che traggono oltre il 5% dei loro ricavi totali dalla produzione o dalla vendita di armi nucleari.

2 Esclusioni del settore

Politica del carbone termico

Si rimanda alla Politica sul carbone termico nelle sezioni precedenti di questo documento e alla Politica di voto 2022 di Amundi per informazioni dettagliate su come questa politica si applica alle nostre attività di voto.

21. Si rimanda al Campo di applicazione della Politica di esclusione nell'Appendice.

22. Si veda l'Appendice per una visione esaustiva dell'ambito di applicazione della Politica di esclusione di Amundi.

23. In seguito all'acquisizione di Lyxor, la Politica di investimento responsabile di Amundi è stata progressivamente applicata alla gran maggioranza dei fondi passivi ESG di Lyxor, ad eccezione di un numero limitato di fondi per i quali entrerà in vigore il prima possibile e in ogni caso entro giugno 2023.

24. Si veda la Politica sul carbone termico nelle sezioni precedenti di questo documento.

25. Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact): "Un invito alle società ad allineare le strategie e le operazioni con i principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione e a intraprendere azioni che promuovano gli obiettivi della società".

26. Politica da attuare entro il 31 dicembre 2022.

Politica di esclusione dei combustibili fossili non convenzionali

Entro la fine del 2022, Amundi escluderà le società la cui attività è esposta all'esplorazione e alla produzione di petrolio e gas non convenzionali (tra cui "olio di scisto e gas" e "sabbie bituminose") per oltre il 30%²⁷.

Politica sul tabacco

Si veda la politica sul tabacco nelle sezioni precedenti di questo documento.

3 Esclusioni degli emittenti sovrani

Sono esclusi i Paesi presenti nella lista delle sanzioni dell'Unione Europea (UE) con una sanzione consistente nel congelamento dei beni e un indice di sanzione al livello più alto (considerando sia le sanzioni degli Stati Uniti che quelle dell'UE), dopo una revisione formale e la convalida del Comitato di rating di Amundi.

Politica di engagement

L'attività di stewardship è parte della strategia ESG di Amundi. Amundi promuove la transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio. Oltre all'integrazione sistematica dei criteri ESG nei nostri investimenti attivi, Amundi ha sviluppato un'attività di stewardship attiva attraverso:

- Una politica di coinvolgimento proattiva che cerca di:
 - contribuire alla diffusione delle migliori pratiche e promuovere una migliore integrazione della sostenibilità nella governance, nelle attività operative e nei modelli aziendali delle imprese in cui investiamo,
 - innescare un cambiamento positivo nel modo in cui le aziende in cui Amundi investe gestiscono il loro impatto su temi specifici fondamentali per la sostenibilità della nostra società e della nostra economia,
 - sostenere le aziende in cui investiamo nella loro transizione verso un modello di business più sostenibile, inclusivo e a basse emissioni di carbonio, e

- spingere le aziende in cui investiamo ad aumentare il loro livello di investimenti in capex/R&S in aree altamente necessarie per questa transizione.

- Una politica di voto che sottolinea la necessità che la governance e i consigli di amministrazione delle imprese colgano i rischi e le opportunità ambientali e sociali e garantiscano che le imprese siano adeguatamente posizionate e preparate a gestire la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e a basse emissioni di carbonio.

Il coinvolgimento e il voto continueranno a svolgere un ruolo ancora più importante in futuro. Nel 2021, Amundi ha annunciato il suo nuovo piano 'Ambition 2025'. Poiché le questioni ambientali e sociali sono già sistematicamente prese in considerazione nel dialogo con le aziende in tutte le piattaforme di investimento di Amundi (aldilà dei team di Ricerca ESG, Engagement, e Voto), i nostri professionisti degli investimenti sono preparati per realizzare le ambizioni in termini di engagement di Amundi insieme ai nostri analisti ESG.

La nostra attività di voto è uno strumento integrato delle nostre attività di stewardship. Se i miglioramenti apportati a seguito di un impegno attivo con una società non sono sufficienti, il team di voto può decidere di votare negativamente sulle risoluzioni della società. L'engagement si innesca attraverso la nostra attività di voto per incoraggiare gli emittenti e i consigli di amministrazione degli emittenti a integrare meglio la sostenibilità e la visione di lungo termine nella pianificazione strategica delle loro aziende.

In Amundi, l'engagement è un processo continuo e mirato a influenzare le attività o i comportamenti delle società in cui investe. Deve quindi essere orientato ai risultati, proattivo e integrato nel nostro processo ESG globale. L'obiettivo delle attività di engagement può rientrare in due categorie:

- impegnare un emittente a migliorare il modo in cui integra la dimensione ambientale e sociale nei suoi processi e nella qualità della sua governance, al fine di limitare i rischi di sostenibilità,
- impegnare un emittente a migliorare il suo impatto su questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o ad altre questioni di sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale, anche se la rilevanza finanziaria per l'emittente potrebbe non essere chiara o non avere un impatto diretto.

L'engagement si differenzia dall'accesso alle aziende e dal dialogo tradizionale con le stesse, in quanto ha l'obiettivo

27. Politica da attuare entro il 31 dicembre 2022.

di influenzare le attività o il comportamento delle aziende per migliorare le pratiche ESG o il loro impatto su temi chiave legati alla sostenibilità. Più specificamente, l'engagement implica un'agenda specifica e obiettivi che si concentrano su risultati reali in un periodo di tempo specifico.

L'engagement di Amundi con gli emittenti copre sei aree principali:

- transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- tutela del capitale naturale (protezione degli ecosistemi e lotta alla perdita di biodiversità);
- coesione sociale attraverso la tutela dei dipendenti diretti e indiretti, promozione dei diritti umani;
- responsabilità verso i clienti, i prodotti e la società;
- pratiche di governance forti che rafforzano lo sviluppo sostenibile;
- dialogo per promuovere un esercizio di voto più incisivo e una corporate governance più solida.

A livello di emittente, Amundi coinvolge nel processo di engagement le società in cui investe, o potenziali partecipate, indipendentemente dal tipo di titoli detenuti nei portafogli di Amundi. Gli emittenti coinvolti sono selezionati principalmente in base al livello di esposizione all'oggetto dell'engagement. L'impegno di Amundi si estende a diversi continenti e tiene conto delle realtà locali. L'obiettivo è avere lo stesso livello di ambizione a livello globale, ma con aspettative gradualmente nelle diverse aree geografiche.

Desideriamo che le nostre attività di engagement abbiano un impatto e contribuiscano allo sforzo globale della comunità finanziaria. Le tempistiche di engagement delle società variano a seconda dell'agenda, ma il periodo medio di engagement è di circa 3 anni. Amundi definisce diverse pietre miliari e sviluppi in termini di impegno che vengono condivisi internamente attraverso la nostra piattaforma di ricerca, disponibile per tutte le piattaforme di investimento. Le valutazioni formali vengono effettuate, come minimo, su base annuale.

Desideriamo inoltre avere un dialogo collaborativo, solidale, pragmatico ma ambizioso con le aziende in cui investiamo, per ispirare un'ampia gamma di azioni che andranno a beneficio non solo degli emittenti ma anche di tutti i loro stakeholder. Crediamo davvero che il dialogo sia la base di uno sviluppo solido e forte verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio. Amundi si impegna anche a livello di "titoli" (ad esempio, obbligazioni verdi, sociali, sostenibili), fondi, titoli garantiti da attività (ABS), ecc. per promuovere

migliori pratiche e trasparenza.

1

Misurare e monitorare i progressi in termini di engagement

Amundi valuta i progressi compiuti dall'emittente verso determinati obiettivi di engagement attraverso l'adozione di pietre miliari. Il nostro primo obiettivo è produrre un impatto positivo e il modo in cui decidiamo di impegnarci sarà sempre definito dalla sua efficacia. Innescare un cambiamento profondo nelle grandi organizzazioni potrebbe rivelarsi complicato, stressante e persino essere considerato impossibile dagli emittenti. L'adozione di una visione di lungo termine e la considerazione di diversi obiettivi intermedi per l'engagement, che tengano conto del contesto e delle circostanze particolari, è un elemento essenziale per l'efficacia dell'engagement: tenere a mente l'obiettivo nel lungo termine, cercando al contempo miglioramenti gestibili e misurabili nel breve e medio termine.

Come investitori dobbiamo essere esigenti e pragmatici per promuovere tempestivamente la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e a basse emissioni di carbonio. Comprendiamo i limiti attuali per misurare e affrontare efficacemente i temi chiave della sostenibilità, tra cui la scienza del clima, la biodiversità e i diritti umani. Riteniamo che la sostenibilità sia un punto di riferimento in continua evoluzione e, pertanto, le nostre strategie di engagement evolveranno nel tempo per integrare al meglio questi sviluppi.

2

Escalation dell'engagement

Quando l'engagement fallisce o se il piano di risanamento dell'emittente appare debole, prendiamo in considerazione in primo luogo misure di escalation e, in ultima analisi, il disinvestimento dall'universo degli investimenti attivi. Le modalità di escalation includono (senza una preferenza specifica) l'esclusione negativa di uno o più criteri, domande in occasione delle assemblee generali, i voti contrari al management, dichiarazioni pubbliche, limiti al punteggio ESG e, infine, l'esclusione.

- **Modalità di escalation attraverso le nostre attività di voto:** se deteniamo partecipazioni che riguardano ambiti critici (climatici, sociali, gravi controversie e/o violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite) o in caso di engagement senza successo, Amundi potrebbe decidere di votare contro l'esclusione della responsabilità di Consiglio o Direzione, o la rielezione

di Presidente e determinati amministratori.

Oltre all'escalation attraverso le nostre attività di voto, un engagement senza successo potrebbe avere un impatto diretto sulla nostra capacità di investire in una società. Gli analisti della ricerca ESG possono declassare i criteri correlati nel punteggio ESG e, se la questione è critica, potrebbe portare a un downgrade del punteggio ESG complessivo. Amundi ha inoltre assunto l'impegno di integrare i criteri ESG nel processo d'investimento dei prodotti finanziari aperti a gestione attiva (quando tecnicamente possibile), con l'obiettivo di mantenere, oltre agli obiettivi finanziari, punteggi ESG medi di portafoglio superiori al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. La riduzione dei punteggi ESG riduce quindi la capacità di Amundi di investire nell'emittente.

L'escalation finale potrebbe comportare l'esclusione in caso di mancato successo dell'engagement e di mancata risoluzione di un problema critico.

Politiche di prodotto

1 Politiche di prodotto

a) ESG Mainstream

Il processo di investimento ESG Mainstream di Amundi è applicato di default a tutti i fondi aperti attivi di Amundi²⁸. Per ogni fondo, viene definito un benchmark rappresentativo dell'universo di investimento (il benchmark ESG). L'obiettivo di un fondo è quello di ottenere un punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto al suo benchmark ESG. Questo processo ESG Mainstream viene applicato di default a qualsiasi fondo aperto gestito attivamente. Molti singoli prodotti, famiglie di fondi, ecc. hanno anche un'integrazione ESG più profonda, attraverso una maggiore selettività, l'aggiornamento del rating o degli indicatori non finanziari, la selezione tematica, ecc.

b) Prodotti a impatto

Amundi offre prodotti a impatto. L'impatto si riferisce

alle esternalità sociali e/o ambientali positive attese dagli investimenti. Gli investimenti a impatto sono investimenti effettuati con l'intento di generare un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile, oltre a un ritorno finanziario. L'impatto viene misurato in relazione a specifici obiettivi d'impatto definiti ex-ante e basati sull'intenzionalità degli investitori o, se del caso, delle aziende in cui investe. Per qualificare i prodotti a impatto, Amundi ha sviluppato internamente una Impact Fund Scorecard, che valuta i fondi in base alle tre dimensioni critiche dell'impact investing: intenzionalità, misurabilità e addizionalità. Per essere classificati come prodotti a impatto, i fondi devono ottenere un punteggio minimo in tutte e tre le dimensioni e soddisfare i requisiti minimi nella dimensione dell'intenzionalità.

c) Prodotti 'Net Zero Target'

Amundi riconosce che solo uno scenario compatibile con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C al di sopra delle temperature preindustriali, senza overshoot o con un overshoot basso (cioè con una limitata capacità di catturare il carbonio atmosferico necessaria per riportare la temperatura al di sotto di 1,5°C) è compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Amundi ha deciso di sviluppare prodotti 'Net Zero Target'. Per garantire che questi prodotti siano gestiti in modo che la loro impronta di carbonio segua una traiettoria allineata alla neutralità di carbonio entro il 2050, Amundi ha stabilito degli standard minimi per queste soluzioni, tra cui:

- definizione di obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio a date intermedie rispetto all'universo di investimento rappresentativo nell'anno di riferimento,
- esposizione minima a settori ad alto impatto climatico per incentivare la transizione in questi settori chiave.

2 Selezione e monitoraggio dei manager esterni responsabili

Nei casi in cui Amundi affidi la gestione degli asset a gestori di fondi esterni, nell'ambito della nostra ordinaria due diligence sugli investimenti, viene condotta una due diligence specifica per valutare il profilo ESG dei fondi esterni attraverso un duplice approccio.

In primo luogo, effettuiamo una valutazione qualitativa basata sulla politica di investimento responsabile della

28. Ove tecnicamente possibile: alcune eccezioni sono costituite da Fondi per i quali la caratteristica di gestione attiva è limitata, come i fondi Buy and Watch o gli organismi di cartolarizzazione, i fondi immobiliari e alternativi; i Fondi non gestiti sulla Piattaforma d'Investimento Amundi e i Fondi delegati; i Fondi con un'elevata concentrazione nell'Indice o con una copertura limitata di emittenti ratificabili; i prodotti Fund Hosting).

società di gestione (25%), sui suoi approcci all'investimento responsabile (best in class, integrazione ESG, impatto, ecc.), compresa la sua politica di esclusione (25%) e infine sul fondo stesso /delega (50%). In una seconda fase, calcoliamo un punteggio ESG quantitativo utilizzando la metodologia ESG proprietaria di Amundi per verificare quanto appreso dalla valutazione qualitativa.

Reportistica e trasparenza

1

Rendicontazione delle attività di investimento responsabile in gestione

Solitamente indicata come Responsible Investment assets under management (RI AUM) di Amundi, questa rendicontazione si riferisce ai prodotti d'investimento che incorporano criteri responsabili nel loro processo d'investimento. I criteri di responsabilità si riferiscono a specifiche questioni ambientali, sociali o di governance, a temi etici o sostenibili²⁹ o a una loro combinazione. A seconda della filosofia d'investimento del prodotto, le caratteristiche ESG possono essere valutate attraverso un approccio best-in-class (rating/punteggio ESG relativo rispetto ai peer degli emittenti), o in termini assoluti (ESG KPI)³⁰. Le caratteristiche in termini di responsabilità possono essere incorporate attraverso l'esclusione di emittenti o attività da un universo investibile, l'incorporazione di criteri ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento per gestire meglio i rischi e i rendimenti o attraverso lo screening positivo dei migliori emittenti ESG³¹.

Il prodotto d'investimento può promuovere le caratteristiche di responsabilità come aspetto chiave del suo processo d'investimento, o tra le altre caratteristiche.

In definitiva, l'universo degli investimenti responsabili raccoglie soluzioni d'investimento con diversi approcci responsabili per rispondere all'ampia gamma di preferenze degli investitori, tra le quali alcune potrebbero ottenere il riconoscimento delle label.

Un prodotto d'investimento rendicontato nel RI AUM

è un prodotto d'investimento che applica uno di questi molteplici approcci, a condizione che:

1. abbia un obiettivo di investimento responsabile, come obiettivo primario o combinato con obiettivi finanziari

ovvero

2. includa caratteristiche responsabili integrandole nel processo di decisione/selezione dell'investimento

ovvero

3. includa caratteristiche responsabili al fine di escludere gli emittenti dall'universo di investimento ammissibile

e,

4. per i prodotti che rientrano nella politica RI di Amundi, le caratteristiche di responsabilità implementate non siano limitate alla politica RI di Amundi a livello aziendale, per quanto riguarda le politiche di Esclusione, Engagement e Voto.

2

Label e trasparenza delle informazioni

Label

La nostra offerta viene adattata localmente ai clienti retail, ai distributori e ad altri investitori professionali e non. Tra le nostre soluzioni responsabili, offriamo una gamma di prodotti che hanno ricevuto i le seguenti label:

- SRI Label, Greenfin Label e Finansol Label in Francia,
- FNG in Germania,
- Towards Sustainability (ex-Febelfin) in Belgio,
- LuxFlag in Lussemburgo,
- Austrian Eco-Label in Austria.

Trasparenza delle informazioni a livello di fondi

Amundi ha l'ambizione di pubblicare ogni mese i report ESG sui fondi aperti RI. Questi report includono un confronto del rating ESG del portafoglio con quello dell'indice di riferimento o dell'universo d'investimento, nonché commenti sulla performance ESG degli emittenti

29. Ad esempio in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sviluppati dall'UN Sustainable Development Goals (<https://sdgs.un.org/goals>).

30. Solitamente noto come approccio best-in-class o approccio assoluto.

31. Solitamente noto come screening negativo, inclusione, screening positivo.

del portafoglio.

Amundi rispetta anche il codice europeo di trasparenza. Questo codice è stato progettato e approvato da AFG, FIR ed EUROSIF³² e fornisce informazioni trasparenti e precise sulla gestione del portafoglio del RI da parte dei gestori patrimoniali ai clienti.

Per garantire un monitoraggio accurato dell'impatto, vengono pubblicate relazioni specifiche su alcuni fondi tematici della nostra gamma di fondi per il clima e la solidarietà.

Per rafforzare la propria trasparenza nei confronti degli investitori, Amundi invia periodicamente ai propri clienti istituzionali relazioni commentate complete.

Allo stesso tempo, Amundi organizza corsi di formazione sulla finanza responsabile per i propri dipendenti, per i consulenti finanziari delle reti di distribuzione partner e su richiesta dei clienti.

Trasparenza delle informazioni a livello di società di gestione patrimoniale

Amundi rende conto delle sue attività di investimento responsabile su base annuale attraverso:

- Un report sulla stewardship
- Un report sulle attività di voto, integrato dall'accesso online ai registri dei voti per delega

- Un report sull'engagement
- Un report sul clima e sulla sostenibilità

3 Informazioni normative

Informazioni relative all'implementazione in Amundi del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2019 sulle informazioni relative alla sostenibilità ("SFDR") e il Regolamento (UE) 2020/852 sull'istituzione di un quadro di riferimento per agevolare gli investimenti sostenibili ("Regolamento sulla tassonomia") possono essere consultati nella Dichiarazione di Amundi sui regolamenti UE in materia di finanza sostenibile, disponibile al seguente link [qui](#).

Per informazioni su come Amundi considera, monitora e riporta i requisiti a livello di entità e/o di prodotto derivanti dall'SFDR e dal Regolamento sulla tassonomia, consultare la Dichiarazione di Amundi sui regolamenti UE in materia di finanza sostenibile, disponibile al seguente link [qui](#).

Per le informazioni relative alla sostenibilità a livello di prodotto si rimanda al sito web di Amundi o al prospetto informativo dei rispettivi prodotti Amundi, pubblicati sul sito web sopra citato.

Iniziative per far progredire l'industria dell'asset management

1 Partecipazione attiva agli organismi di mercato

Amundi partecipa attivamente ai gruppi di lavoro costituiti dagli organismi di mercato e finalizzati allo sviluppo della finanza responsabile, allo sviluppo sostenibile e alla governance d'impresa. Amundi è membro dell'Associazione francese della gestione finanziaria (AFG), dell'Associazione europea dell'industria dell'asset management (EFAMA), dell'Istituto francese degli amministratori (IFA), dell'Osservatorio della Responsabilità societaria delle imprese (ORSE), della Società francese degli analisti finanziari (SFAF), dei Forum europei per gli investimenti sostenibili (SIF) (Francia,

Spagna, Italia, Svezia), dei SIF canadesi, giapponesi e australiani, dell'associazione francese Imprese per l'ambiente. Amundi è anche membro e direttore di Finansol. Inoltre, Amundi supporta la cattedra universitaria "Finanza sostenibile e investimenti responsabili", creata nel 2007, sponsorizzata da AFG e coordinata dall'École Polytechnique e dall'Institut d'Économie Industrielle (IDEI) di Tolosa. Nel luglio 2021, Amundi ha aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers, impegnandosi a raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 o prima.

32. Forum pour l'Investissement Responsable (FIR), Association française de la gestion financière (AFG), Forum national européen de l'investissement durable (EUROSIF).

Iniziative di investimento responsabile

- Principi di investimento responsabile (Principles for Responsible Investment - PRI)
- Finance For Tomorrow
- Principi operativi dell'IFC per la gestione degli impatti
- WBA - Alleanza mondiale per il benchmarking



Iniziative ambientali

- NZAM - Gestori di patrimoni netti zero
- IIGCC - Institutional Investors Group on Climate Change
- AIGCC - Asia Investor Group on Climate Change
- CDP - Disclosure Insight Action
- Water Disclosure Project
- ICMA - Green Bonds Principles
- CBI - Climate Bonds Initiative
- Climate Action 100+
- TCFD - Task Force on Climate-related Financial Disclosures
- The Japan TCFD Consortium
- OPSWF - One Planet Sovereign Wealth Fund
- FAIRR - Farm Animal Investment Risk and Return
- Impegno finanziario di eliminazione del tabacco
- Campagna CDP sugli obiettivi basati sulla scienza (SBT)
- Campagna di non divulgazione (NDC) di CDP
- Impegno a finanziare la biodiversità
- PPCA - Alleanza per il superamento del carbone



Iniziative sociali

- Indice di accesso alle cure Mediche
- Indice di accesso alla Nutrizione
- ICMA - Principi per i Social Bond
- Impegno per i diritti umani del PRI
- WDI - Workforce Disclosure Initiative
- FAIR - Financer Accompagner Impacter Rassembler
- Platform Living Wage Financials (PLWF)
- Investitori per una transizione giusta
- Azione degli investitori sulla resistenza antimicrobica
- 30% Club France Investor Group



Iniziative di governance

- International Corporate Governance network (ICGN)
- CII - Consiglio degli investitori istituzionali



2

Un laboratorio di idee: il Comitato Medici

Amundi supporta lo sviluppo e l'organizzazione di questo think tank dedicato alla responsabilità degli attori economici e finanziari.

La Commissione Medici porta avanti una riflessione sui principi, le tecniche e l'impatto degli Investimenti responsabili.

La Commissione studia le grandi sfide della responsabilità sociale legate alle trasformazioni economiche, politiche e tecnologiche che le aziende si trovano a dover affrontare

sia globalmente, sia localmente. La Commissione cerca di individuare le strategie migliori.

Ha un duplice obiettivo:

- accompagnare Amundi nella definizione della sua politica d'investimento,
- più in generale, contribuire ai dibattiti in seno ad Amundi, consentendo al Gruppo di riesaminare regolarmente quali sono i metodi migliori per raggiungere il suo obiettivo di agire come leader nell'ambito della sostenibilità societaria.

Appendice

Ambito di applicazione della politica di esclusione

TABELLA 1: Ambito di applicazione della politica di esclusione per classe di asset³³

		Mine antiuomo e bombe a grappolo (Trattati di Ottawa e Oslo)	Armi chimiche, biologiche e ad uranio impoverito	Principi del patto globale	Tabacco	Carbone termico
FONDI ATTIVI	Fondi aperti	Applicato				
FONDI PASSIVI	ETF e fondi indicizzati non ESG ³⁴	Applicato			Non applicato	
	ETF e fondi indicizzati ESG ³⁵	Applicato				
FONDI A FORMULA	Nuovi fondi (da ottobre 2021)	Applicato				
	Fondi precedenti	Applicato			Non applicato	
MULTI-MANAGEMENT	Fondi di fondi ("wrapper"), fondi esterni	<i>Si veda la sezione Fondi esterni</i>				
FUND HOSTING	Fondi controllati da Amundi	Applicato				
	Altri fondi di investimento	Non applicato				
SUB-ADVISORY	Fondi Fund Channel	Applicato				

TABELLA 2: Ambito di applicazione della politica di esclusione per strumento

	Mine antiuomo e bombe a grappolo (Trattati di Ottawa e Oslo)	Armi chimiche, biologiche e ad uranio impoverito	Principi del patto globale	Tabacco	Carbone termico
AZIONI	Applicato				
TITOLI DETENUTI DIRETTAMENTE	Applicato				
DERIVATI SINGLE NAME	Applicato				
DERIVATI SU INDICI	Non applicato				
TITOLI IN GARANZIA ³⁶	Applicato				
CONVERTIBILI	Applicato				
STRUMENTI DI LIQUIDITA'	Applicato				

33. Per qualsiasi nuovo mandato o fondo dedicato, la politica di esclusione di Amundi sarà attuata in conformità alla nostra documentazione precontrattuale, salvo diversa richiesta del cliente.

34. Per i fondi passivi non ESG: il dovere fiduciario nella gestione passiva è quello di replicare il più fedelmente possibile un indice. Il gestore di portafoglio ha quindi un margine di manovra limitato e deve soddisfare gli obiettivi contrattuali per ottenere un'esposizione passiva pienamente in linea con il benchmark richiesto. I fondi indicizzati/ETF Amundi che replicano benchmark standard (non ESG) non possono applicare esclusioni settoriali sistematiche.

35. In seguito all'acquisizione di Lyxor, la Politica di investimento responsabile di Amundi è stata progressivamente applicata alla gran maggioranza dei fondi passivi ESG di Lyxor, ad eccezione di un numero limitato di fondi per i quali entrerà in vigore il prima possibile e in ogni caso entro giugno 2023.

36. Sono compresi i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli o di operazioni over-the counter (OTC), nonché le operazioni di pronti contro termine in cambio di contanti collocati dall'altra parte. I titoli ricevuti con rating G da Amundi vengono rinviati alla controparte (ex post).

Appendice

Un attore storico nell'integrazione ESG

Nel 2010, Amundi ha scelto la responsabilità sociale come uno dei suoi cardini strategici, e ciò significa che nelle politiche d'investimento tiene conto, in misura sempre crescente, dello sviluppo sostenibile, dei criteri di responsabilità sociale e dei criteri finanziari.

Nel 2011, Amundi ha inglobato la sua filiale IDEAM nella divisione degli investimenti istituzionali così da razionalizzare l'organizzazione e meglio rispondere alle sue ambizioni di crescita nell'ambito degli SRI.

Nel 2013, Amundi è stata la prima società di asset management a ottenere la certificazione Afnor per il suo approccio agli SRI. Questa certificazione, assegnata da un organismo indipendente riconosciuto, dimostra l'impegno nei confronti dei nostri clienti (metodo di governance, garanzia di competenza, tracciabilità dei dati, informazioni, reattività ecc), garantendo al contempo il controllo delle nostre attività mediante un processo di controllo interno.

Nel 2014, Amundi ha pubblicato il suo primo rapporto di engagement.

Nel 2015, Amundi si è classificata al primo posto nello studio "SRI & Sostenibilità" pubblicato da WeConvene Extel e UKSIF (UK Sustainable Investment and Finance Association) per la categoria "migliori società di Asset Management per SRI/ESG".

Nel 2015, Amundi è stata molto attiva nel finanziare la transizione energetica ed ecologica, al di là della sua partecipazione all'importante iniziativa Green Bonds e della sua adesione al Green Bonds Statement di Parigi.

Nel 2016 Amundi è diventata la prima società di asset management a ottenere la label ISR, creata dal Ministero francese delle Finanze e dei Conti pubblici, per quattro dei suoi fondi. Questa etichetta punta a fornire una migliore visibilità sull'offerta di fondi SRI agli investitori, in particolare ai singoli clienti che stanno dimostrando un interesse crescente per gli investimenti socialmente responsabili.

Quello stesso anno, Amundi si è classificata nuovamente al primo posto nello studio SRI & Sostenibilità pubblicato da Extel e da UKSIF per la categoria "migliori società di Asset Management per SRI/ESG".

Nel 2017, Amundi si è vista attribuire il punteggio A+ per i PRI (Principi per gli investimenti responsabili) per il terzo anno consecutivo. Questo punteggio riflette la qualità dell'analisi ESG di Amundi e la sua capacità di integrare i criteri ESG nelle sue diverse strategie di investimento.

Amundi, in collaborazione con l'International Finance Corporation (IFC), ha lanciato il più grande fondo green bond dedicato ai mercati emergenti (2 miliardi di dollari) così da accelerare lo sviluppo del mercato dei green bond nei paesi emergenti.

Nel 2018, Amundi ha ampliato il suo impegno nei confronti degli investimenti responsabili e a ottobre ha annunciato un piano d'azione triennale con l'ambizione di integrare i criteri ESG nel 100% dei suoi fondi aperti e in tutte le sue politiche di voto. Amundi punta anche a potenziare i suoi servizi di consulenza e a rafforzare le sue iniziative specifiche nella sfera ambientale, sociale e solidale.

A dicembre 2018, Amundi Transition Energetique (ATE) - filiale di Amundi (60%) e di EDF (40%) - e Dalkia (gruppo EDF), hanno firmato un accordo di partnership per finanziare dei progetti di transizione energetica.

Amundi ha ampliato la sua offerta di soluzioni per gli investimenti responsabili con il lancio di nuovi prodotti innovativi in particolare attraverso la filiale CPR AM e mediante la sua gamma di ETF dedicati agli investimenti responsabili.

Nel 2019, Amundi ha continuato a promuovere la sua politica attiva di sviluppo degli Investimenti responsabili che ha visto il lancio di un nuovo fondo obbligazionario sul clima destinato a finanziare le infrastrutture nei paesi emergenti in collaborazione con l'Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB), così come il lancio del programma Green Credit Continuum con la Banca europea degli investimenti (BEI), finalizzato a promuovere lo sviluppo del mercato del 'green debt' in Europa, in particolare attraverso il finanziamento delle PMI.

Questo impegno ha portato anche alla partecipazione di Amundi all'iniziativa One Planet Sovereign Wealth Fund Asset Manager, ideata per supportare i fondi sovrani nell'integrazione del cambiamento climatico nella gestione dei loro investimenti e alla partecipazione all'Iniziativa TCDF Consortium in Giappone sotto l'egida del Ministero dell'Economia e del Ministero dell'Ambiente e finalizzata a migliorare le informazioni fornite agli emittenti sulle tematiche ambientali.

Nel 2020, dopo aver sostenuto l'espansione dei green bond nei mercati emergenti, Amundi si è impegnata a sostenere anche lo sviluppo dei social bond e ha lanciato a dicembre la sua prima strategia per i social bond. Inoltre, Amundi ha annunciato il lancio della strategia Objectif Climat Actions, che replica l'indice "Euro iSTOXX Ambition Climate PAB" indice. Parallelamente, il nostro dipartimento ETF ha ampliato la gamma di ETF per l'investimento responsabile, proponendo una serie completa di ETF azionari e a reddito fisso ESG e sul clima, che abbracciano le principali aree geografiche degli investitori e propongono diversi livelli di integrazione della sostenibilità.

Nel 2021 Amundi ha aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers, impegnandosi a raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050 o prima, e ha annunciato il suo piano 'Ambition 2025', delineando 10 misure chiave per accelerare la trasformazione di Amundi.

AVVERTENZE

I contenuti di questo documento hanno carattere puramente informativo e si riferiscono ad analisi di mercato e/o approfondimenti che tengono conto delle situazioni economico-finanziarie attualmente presenti. I dati, le opinioni e le informazioni in esso contenute sono prodotti da Amundi Asset Management, che si riserva il diritto di modificarli ed aggiornarli in qualsiasi momento e a propria discrezione. Non vi è garanzia che i Paesi, i mercati o i settori citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non costituiscono un prospetto o documento d'offerta né possono essere intese come consulenza, raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Il documento e ogni sua parte, se non diversamente consentito e/o in mancanza di una espressa autorizzazione scritta di Amundi SGR S.p.A., non potrà essere copiato, modificato, divulgato a terzi, diffuso con qualunque mezzo e più in generale qualunque atto di disposizione o utilizzo di informazioni ivi contenute sono vietati, salvo espressa indicazione contraria. Dati, opinioni e stime possono essere modificati senza preavviso. Il presente documento è stato predisposto da Amundi, società anonima con capitale di 1.086.262.605 € - Società di gestione approvata dell'AMF N°GP 04000036 - Sede legale: 90, boulevard Pasteur - 75015 Parigi - Francia 437 574 452 RCS Parigi.

Design: Amundi Graphic Studio - Communication Department - Luglio 2022.

Questa è una traduzione dall'inglese della "Amundi Responsible Investments Policy". In caso di discrepanze tra l'originale in inglese e la sua traduzione, prevale la versione originale in lingua inglese.